

PR SICILIA FESR 2021-2027
ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE SICILIANA FSC 2021-2027

CONVENZIONE

per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 (Obiettivo specifico RSO1.3), della Priorità 8 (Obiettivo specifico 1.6), della Priorità 9 (Obiettivo specifico RSO2.9) e della Priorità 7 "Assistenza tecnica" del PR SICILIA FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del regolamento (UE) n. 2021/1060, e nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Siciliana FSC 2021-2027

TRA

il Dipartimento regionale delle attività produttive della Regione Siciliana, rappresentato dal Dott. Dario Cartabellotta, in qualità di Dirigente Generale pro tempore, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del predetto Dipartimento alla via degli Emiri, 45, 90135 – Palermo

il Dipartimento della programmazione della Regione Siciliana, rappresentato dal Dott. Vincenzo Falgares, in qualità di Dirigente Generale pro tempore, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del predetto Dipartimento di Piazza L. Sturzo, 36, 90139 – Palermo

E

il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal Dott. Giuseppe Bronzino, Direttore della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (MIMIT-DGIAI), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di Viale America, 201 - 00144 Roma.

VISTI

- il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (in seguito, "*Regolamento*");
- in particolare, l'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, che stabilisce che "*l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano*

determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto”;

- gli articoli da 58 a 62 del Regolamento, che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari nella programmazione 2021-2027;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, così come modificato dal regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione, del 23 giugno 2023;
- il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazioni degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) n. 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- il regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*” e, in particolare, l'articolo 8 concernente “*Disposizioni per l'attuazione della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e del Fondo per una transizione giusta - JTF*”;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 approvata con decisione della Commissione europea C(2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 290 del 31 maggio 2022, che approva la “*Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente S3 Sicilia*”;
- il Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 (in seguito, “PR SICILIA 2021-2027”), approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 9366 final del 8 dicembre 2022;
- la deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 297 del 12 settembre 2024 con la quale è stata approvata la nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) n. 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7098 final del 8 ottobre 2024, che approva il PR SICILIA 2021-2027 come rimodulato in esito alla riprogrammazione STEP,

modificando la decisione di esecuzione C(2022) 9366 che approvava la precedente versione del Programma;

- l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana sottoscritto in data 27 maggio 2024 (in seguito, "Accordo per la coesione");
- la delibera CIPESS n. 41 del 9 luglio 2024, pubblicata nella G.U.R.I. del 31 ottobre 2024, n. 256, che, sulla base del predetto Accordo per la Coesione, ha disposto l'assegnazione, in favore della Regione Siciliana, di risorse FSC 2021-2027;
- i criteri di selezione e la valutazione ex ante relativa agli strumenti finanziari predisposti nell'ambito del PR SICILIA 2021-2027;
- il Programma Nazionale "Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale" 2021-2027 (in seguito, "PN RIC"), approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 8821 *final* del 29 novembre 2022;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, che dispone, all'articolo 2, comma 1, che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di "Ministero delle Imprese e del Made in Italy" e che dispone altresì, all'articolo 2, comma 4, che «*le denominazioni "Ministro delle Imprese e del Made in Italy" e "Ministero delle Imprese e del Made in Italy" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro dello sviluppo economico" e "Ministero dello sviluppo economico"*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy, e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, lettera b), numero 21), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l'«*esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei nella titolarità del Ministero*»;
- la Deliberazione n. 126 del 6 maggio 2025 - «PR FESR Sicilia 2021/2027. Accordo di Programma tra la Regione Siciliana, il MIMIT, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e la società STMicroelectronics finalizzato a consentire alla Regione Siciliana il cofinanziamento di programmi di investimento industriale mediante il ricorso allo strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo» con cui è stato approvato lo schema di accordo di programma;
- la Deliberazione n. 176 del 10 giugno 2025 «*Programmazione risorse PR FESR Sicilia 2021/2027 e FSC 2021/2027. Accordo di Programma tra la Regione Siciliana, il MIMIT e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – INVITALIA S.p.A. finalizzato all'attivazione del cofinanziamento regionale delle iniziative avviate a valere sugli strumenti agevolativi nazionali denominati 'Contratti di Sviluppo' e schema di Convenzione per l'identificazione del MIMIT-DGIAI quale Organismo Intermedio*»;
- la Deliberazione n. 206 del 18 Maggio 2026 della Giunta regionale di Governo di apprezzamento della documentazione relativa al riconoscimento del MIMIT - DGIAI, quale Organismo Intermedio, «Delega al Ministero delle Imprese e del Made in Italy-MIMIT-DGIAI per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 (Obiettivo specifico RSO1.3), della Priorità 8 (Obiettivo specifico 1.6) e della Priorità 9

(Obiettivo specifico RSO2.9) del PR FESR Sicilia 2021/2027, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Siciliana FSC 2021/2027»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 30 gennaio 2024, al n. 200, con il quale il dott. Giuseppe Bronzino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese;
- il D.P. Reg. n. 722 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive giusta DGR n. 38 del 14/02/2025;
- il D.P. Reg n. 721 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito al dott. Vincenzo Falgares l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione giusta DGR n. 37 del 14 febbraio 2025.

VISTI ALTRESÌ

- l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha introdotto nell'ordinamento lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, finalizzato a favorire l'attrazione di investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;
- il medesimo articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che individua nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito, "Invitalia" o "Agenzia") il soggetto a cui sono affidate le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo;
- la materia dei Contratti di Sviluppo, come riformata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014 (pubblicato nella G.U.R.I. del 28 aprile 2014, n. 97), disciplinata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 (pubblicato nella G.U.R.I. del 29 gennaio 2015, n. 23) e ss.mm.ii., che stabilisce le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui al citato articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, in conformità alle disposizioni in materia di aiuti di Stato stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER);
- l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui al medesimo decreto al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;
- l'articolo 9-bis del predetto decreto 9 dicembre 2014, concernente gli "Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni", che prevede che specifici programmi di sviluppo possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il Ministero dello sviluppo economico, Invitalia e l'impresa proponente nonché, qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, con le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate;

- il Decreto Direttoriale 11 aprile 2024 del MIMIT che ha definito i termini e le modalità di accesso al Fondo per sostenere la crescita e lo sviluppo tecnologico della catena di approvvigionamento dei semiconduttori prevedendo, in particolare, all'articolo 3 comma 6 il sostegno di programmi di sviluppo di "particolare rilevanza strategica" che prevedono spese ammissibili di importo pari o superiore a 50 milioni di euro o per i quali, indipendentemente dalla dimensione finanziaria dell'investimento, è stata richiesta dall'impresa l'applicazione delle disposizioni recate dal Chips Act.

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della Priorità 1 *"Una Sicilia più competitiva ed intelligente"* del PR SICILIA 2021-2027, Obiettivo specifico RSO1.3 è prevista la seguente Azione:
 - 1.3.2 *"Promozione di nuovi investimenti per la competitività"*, tesa a sostenere la competitività del sistema produttivo, rafforzando la base produttiva, sostenendo l'attrazione di investimenti e migliorando i processi aziendali, i prodotti e i servizi offerti sul mercato dalle PMI regionali;
- nell'ambito della Priorità 8 *"Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche e rafforzamento delle catene del valore regionali in ambito digitale, deep tech e nelle biotecnologie"* del PR SICILIA 2021-2027, Obiettivo specifico RSO1.6, è prevista la seguente Azione:
 - 1.6.1. *"Promozione di investimenti per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech e delle biotecnologie"*, tesa a sostenere le innovazioni delle tecnologie deep tech tramite investimenti che abbiano il potenziale di offrire soluzioni trasformative, derivanti da nuove conoscenze scientifiche, tecnologiche e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale, ad esempio, combinando tecnologie negli ambiti della nanobiotecnologia o della bioinformatica, delle tecnologie avanzate di stoccaggio dell'energia, come le batterie e i supercondensatori di prossima generazione, e delle reti intelligenti;
- nell'ambito della Priorità 9 *"Tecnologie pulite ed efficienti per contribuire agli obiettivi STEP"* del PR SICILIA 2021-2027, Obiettivo specifico RSO2.9, è prevista la seguente Azione:
 - 2.9.1 *"Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse"*, tesa a sostenere investimenti volti a potenziare lo sviluppo industriale e le catene del valore, contribuendo a ridurre le dipendenze strategiche, nonché a rafforzare la sovranità e la sicurezza economica;
- nell'ambito della Priorità "Assistenza tecnica" del PR SICILIA 2021-2027 sono previste attività finalizzate ad assicurare il supporto tecnico-specialistico necessario all'implementazione delle azioni in cui si articola la strategia del Programma;
- il sopra richiamato Accordo per la coesione del 27 maggio 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana prevede una specifica dotazione finanziaria, pari a euro 50 milioni, dedicata al cofinanziamento della misura agevolativa nazionale dei Contratti di sviluppo, di cui DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;

- l'Accordo per la coesione di cui al punto precedente prevede, altresì, una specifica linea di intervento dedicata all'Assistenza tecnica;
- con l'Accordo di programma del 16 ottobre 2025 (in seguito, "Accordo"), sottoscritto tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e la Regione Siciliana, nonché, per presa visione, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., è stata condivisa la volontà delle parti di cooperare per favorire, nell'ambito del territorio della Sicilia, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, anche a forte contenuto tecnologico e innovativo, ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che abbiano valenza strategica per le esigenze di crescita del sistema produttivo, attraverso il cofinanziamento, da parte della Regione Siciliana, delle iniziative a valere sullo strumento agevolativo nazionale dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., comprese le iniziative a valere sullo strumento agevolativo nazionale dei Contratti di sviluppo di cui al Decreto Direttoriale 11 aprile 2024 del MIMIT;
- la Regione Siciliana ritiene che la sopra richiamata misura agevolativa nazionale dei Contratti di sviluppo, ove ricadente negli specifici ambiti di intervento della Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente S3 Sicilia, possa ritenersi coerente con la Strategia stessa;
- nell'ambito del PN RIC, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha previsto apposite modalità e procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi, come rappresentate nelle rispettive Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e nella relativa manualistica e strumentazione operativa;
- in un'ottica di economia di scala, l'utilizzo del Sistema di Gestione e Controllo del PN RIC nell'ambito delle azioni delegate favorisce la riduzione degli oneri amministrativi;
- la Regione Siciliana intende delegare al MIMIT-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, le funzioni attinenti alle fasi di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari dei Contratti di sviluppo finanziati nell'ambito del PR SICILIA 2021-2027 e dell'Accordo per la Coesione della Regione Siciliana, avendo altresì valutato la misura coerente con i sopra richiamati Obiettivi specifici del PR SICILIA 2021-2027;
- la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR SICILIA 2021-2027, approvato con deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 3 del 16 gennaio 2024, prevede che un Centro di responsabilità (CdR) del Programma "[...] potrà individuare uno o più organismi intermedi, delegando agli stessi compiti e funzioni che sono comunque svolte sotto la responsabilità dello stesso CdR. In particolare, l'Amministrazione regionale può individuare quali OO.II.: a) amministrazioni pubbliche, intese quali amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;" e, altresì, che "Il DRP, quale AdG e nell'esercizio delle proprie funzioni e competenze come declinate al paragrafo 2.1.2, assicura a tutto i CdR la definizione di idonee procedure atte a realizzare il controllo preventivo sull'O.I. e il supporto nella relativa applicazione, al fine di appurare la capacità dell'O.I. di assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega/convenzione e le procedure atte a fornire le informazioni considerate pertinenti e utili all'espletamento delle proprie funzioni. La procedura disposta dal DRP prevede che gli OO.II. trasmettano un documento descrittivo delle procedure e delle funzioni organizzative attivate nella struttura organizzativa per

ottemperare agli adempimenti previsti dalla delega nel rispetto delle prescrizioni regolamentari. Detto documento deve essere redatto utilizzando il format messo a disposizione dal DRP e deve essere corredato di eventuale documentazione integrativa ritenuta utile per la verifica di adeguatezza da parte del CdR e del DRP. La verifica della capacità degli OO.II. di assumere gli impegni derivanti dalla delega avviene attraverso l'utilizzo di una apposita check list. Gli esiti e la sintesi dell'attività di verifica sono registrati in un apposito verbale”;

- con D.D.G. n. 966 del 30 dicembre 2024 è stato altresì adottato il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo” con allegato il “Manuale di Attuazione e Controllo”, relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 e relativi atti allegati, a termini del quale (paragrafo 2.8) “[...] il CDR potrà individuare uno o più Organismi Intermedi (OO.II.), delegando agli stessi compiti e funzioni che sono comunque svolte sotto la responsabilità dello stesso CDR. In particolare, l’Amministrazione regionale può individuare quali OO.II.: a) amministrazioni pubbliche, intese quali amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 [...]”;
- in data 15/04/2026 è stata espletata la procedura di verifica preventiva delle capacità e delle competenze del MIMIT-DGIAI di svolgere i compiti delegati agli Organismi Intermedi, secondo le procedure previste dal documento “Procedura per la valutazione preliminare degli Organismi Intermedi”, allegato al Si.Ge.Co del PR SICILIA 2021-2027, con rilevanza anche ai fini della delega di funzioni per l'erogazione di agevolazioni in favore di programmi di sviluppo industriale a valere sulle risorse dell'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, giusto quanto previsto al paragrafo 2.8 del relativo Si.Ge.Co., a termini del quale “Per la procedura di individuazione degli OO.II. si rimanda a quanto indicato nel SI.GE.CO. PR Sicilia FESR 2021-2027, in particolare l’Allegato: “Procedura per la valutazione preliminare degli Organismi Intermedi” (con relativi allegati)”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 176 del 10 giugno 2025 ha apprezzato la proposta dell'Assessore regionale per le Attività Produttive prot. n. 2087/A28 del 22 maggio 2025 e atti acclusi per il cofinanziamento delle iniziative a valere sullo strumento agevolativo nazionale dei Contratti di sviluppo, dando mandato al Dipartimento regionale delle attività produttive, congiuntamente al Dipartimento regionale della programmazione, di avviare l'iter per la sottoscrizione dello schema di convenzione con il MIMIT-DGIAI, individuato quale Organismo Intermedio;
- ai sensi di quanto disposto dall'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento, si rende necessario formalizzare mediante atto scritto la delega che l'Autorità di Gestione del PR SICILIA 2021-2027 intende conferire al MIMIT-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, per la selezione, l'attuazione, il controllo e l'attestazione delle spese afferenti agli interventi nell'ambito della Priorità 1, della Priorità 8, della Priorità 9 e della Priorità “Assistenza Tecnica”, nonché delle spese relative agli interventi a valere sull'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

1. La presente Convenzione identifica e disciplina le funzioni che il Dipartimento regionale delle attività produttive della Regione Siciliana, nella sua qualità di Centro di Responsabilità e Autorità di Gestione del PR SICILIA 2021-2027 (di seguito, “AdG”), ai sensi dell’articolo 71, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060 (di seguito, “Regolamento”), delega al MIMIT-DGIAI, designato quale Organismo Intermedio (di seguito, “OI”), per la gestione dello strumento agevolativo nazionale dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., previsto nell’ambito degli RSO1.3, RSO1.6, e RSO2.9 del Programma, nonché delle relative spese a valere sulle risorse della Priorità “Assistenza tecnica”.
2. La presente Convenzione identifica e disciplina, altresì, le funzioni che il Dipartimento regionale delle attività produttive della Regione Siciliana delega al MIMIT-DGIAI, designato quale Organismo Intermedio, per la gestione dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. nell’ambito dell’Accordo per la coesione della Regione Siciliana FSC 2021-2027.
3. Il MIMIT-DGIAI, quale OI, assume le funzioni di gestione ed attuazione dello strumento di cui ai commi precedenti ai sensi dell’articolo 72 del Regolamento e delle pertinenti disposizioni dei Fondi di Sviluppo e Coesione, nei limiti di cui al successivo articolo 3, secondo quanto stabilito nei documenti citati nelle premesse nonché nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all’articolo 69, paragrafo 1, del Regolamento.

Articolo 3

(Funzioni delegate)

1. Il MIMIT-DGIAI assume la delega, nell’ambito dell’oggetto di cui al precedente articolo 2, delle seguenti funzioni:
 - a) selezione delle operazioni ai sensi dell’articolo 73 del Regolamento, laddove applicabile;
 - b) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni ammesse al sostegno;
 - c) gestione finanziaria e controllo, ai sensi dell’articolo 74, paragrafo 1, del Regolamento;
 - d) verifiche di gestione, ai sensi dell’articolo 74, paragrafo 2, del Regolamento, espletate in coerenza con le procedure previste nel Sistema di Gestione e Controllo del PN RIC 21-27;
 - e) attestazione delle spese relative agli interventi oggetto di delega.
2. Ai fini della corretta selezione, gestione, attuazione e controllo delle operazioni, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (e il Soggetto gestore da esso incaricato) agisce nel rispetto delle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PN RIC 2021-

2027, adottando la relativa manualistica e strumentazione operativa, in quanto compatibili con quanto previsto dai Si.Ge.Co. del PR FESR Sicilia 2021-2027 e dell'Accordo di Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana.

Articolo 4

(Compiti dell'Organismo Intermedio)

1. Il MIMIT-DGIAI, nell'ambito delle funzioni delegate di cui all'articolo 3:
 - a) assicura, nel corso dell'intero periodo di svolgimento delle funzioni delegate, un efficace raccordo con l'Autorità di Gestione, anche tenendo conto di eventuali indirizzi espressi dall'Autorità stessa;
 - b) garantisce la coerenza delle procedure e delle modalità organizzative, attuate in qualità di Autorità di Gestione del PNRIC, con le procedure dei sistemi di gestione e controllo del PR SICILIA 2021-2027 e dell'Accordo di Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, comunicandone ogni eventuale modifica all'Amministrazione regionale;
 - c) agisce nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dallo svolgimento delle azioni delegate;
 - d) presta ogni necessaria collaborazione finalizzata al conseguimento degli obiettivi di spesa annuali e dei target intermedi e finali, anche adottando le necessarie misure correttive indicate dall'AdG;
 - e) assicura che il Soggetto gestore, al quale sono affidati compiti di attuazione dello strumento agevolativo, mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f) custodisce la documentazione relativa ai controlli svolti, rendendola disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento;
 - g) provvede, tramite il sistema informativo in uso al MIMIT-DGIAI per la programmazione 2021-2027, alla trasmissione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle azioni delegate al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) IGRUE/ReGiS, secondo il tracciato previsto dal Protocollo Unico di Colloquio 2021-2027, per i successivi adempimenti di validazione;
 - h) fornisce all'Autorità di Gestione, entro il termine che sarà indicato nell'ambito di specifiche comunicazioni, i dati relativi alle azioni delegate necessari per elaborare il riesame annuale della performance (art. 41 del Regolamento), per la trasmissione dei dati del programma (art. 42 del Regolamento), per la relazione finale in materia di performance (art. 43 del Regolamento), per le attività di valutazione del Programma (art. 44 del Regolamento), per le previsioni di spesa (art. 69 del Regolamento) e per la presentazione dei conti (art. 98 del Regolamento);
 - i) trasmette all'Autorità di Gestione, in relazione agli interventi delegati, le attestazioni di spesa predisposte secondo le pertinenti disposizioni del Regolamento;

- j) attua iniziative finalizzate a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;
 - k) comunica all'Autorità di Gestione le informazioni relative alle irregolarità/frodi rilevate che consentano alla stessa di procedere alla comunicazione alla Commissione e ad altri eventuali organismi nazionali, ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento, nonché le informazioni in merito ai procedimenti amministrativi e giudiziari riguardanti le iniziative delegate;
 - l) presta ogni necessaria collaborazione durante gli audit svolti, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, dall'Autorità di Audit competente del PR SICILIA 2021-2027 nonché nell'ambito delle verifiche effettuate dagli organismi di controllo europei;
 - m) limitatamente agli interventi delegati, collabora con l'Autorità di Gestione al fine di assicurare il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Titolo IV, Capo III, del Regolamento;
 - n) stabilisce procedure atte ad assicurare che tutti i documenti di cui alle piste di controllo siano conservati in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 82 del Regolamento.
2. Fatte salve le differenze inerenti al quadro regolatorio di riferimento, gli adempimenti richiamati al precedente comma 1 si applicano anche in relazione alle operazioni finanziate a valere sull' Accordo per la coesione della Regione Siciliana.
 3. I compiti e le funzioni di cui al presente articolo sono svolti dal MIMIT-DGIAI secondo le procedure e le modalità organizzative dallo stesso attuate in qualità di Autorità di Gestione del PNRIC 2021-2027, in ottemperanza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, definiti all'articolo 69 del Regolamento.
 4. La presente Convenzione potrà essere risolta di diritto e la delega di funzioni al MIMIT-DGIAI revocata dall'AdG, nell'esercizio delle proprie funzioni di supervisione di cui all'art. 72, comma 1 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060, a fronte della sopravvenuta impossibilità, da parte del MIMIT-DGIAI, di svolgere le funzioni delegate, ovvero del mancato esercizio delle stesse o di gravi irregolarità allo stesso imputabili.

A seguito di revoca della delega, fatti salvi gli effetti già prodotti in forza delle previsioni della presente Convenzione, l'AdG rientra nella pienezza delle proprie funzioni e assume su di sé i diritti e gli obblighi di cui alla presente Convenzione, con impegno del MIMIT-DGIAI di porre in essere quanto a tal fine necessario e opportuno e di restituire tempestivamente le somme già erogate.

Non sono imputabili al MIMIT-DGIAI inosservanze, irregolarità, ritardi dipendenti dall'omesso adempimento da parte della Regione Siciliana del trasferimento di fondi, ove incida sul corretto espletamento delle attività delegate o ne impedisca la conclusione. Le cause di forza maggiore sollevano il MIMIT-DGIAI da responsabilità, purché ne dia tempestiva e preventiva comunicazione rispetto alle contestazioni di addebito all'AdG.

Articolo 5

(Compiti dell'Autorità di Gestione)

1. L'autorità di gestione, nell'ambito della delega di cui alla presente Convenzione:

- a) verifica la compatibilità degli strumenti agevolativi di cui all'articolo 2 con gli esiti della valutazione *ex-ante* di cui alle premesse e con i criteri di selezione del Programma Regionale, definiti in conformità ai criteri di selezione del PN RIC 2021-2027;
- b) in fase di avvio del monitoraggio, ai fini della trasmissione dei dati al SNM IGRUE/ReGIS, con riferimento alle azioni delegate, fornisce all'OI MIMIT-DGIAI i valori delle classificazioni previste dal PUC e le ulteriori informazioni necessarie al popolamento delle strutture del monitoraggio;
- c) in relazione al corretto monitoraggio degli indicatori, fornisce all'OI MIMIT DGIAI i valori di contribuzione delle misure ai target, rappresentati nel PR a livello di Obiettivo Specifico, comunicando anche l'eventuale aggiornamento del valore in caso di riquantificazione degli stessi;
- d) in relazione al corretto popolamento della struttura FN15 (Spese certificate) del PUC 21-27, fornisce i valori relativi alle spese certificate per progetto e livello gerarchico, nell'ambito delle domande di pagamento di volta in volta presentate alla Commissione europea a valere sul PR SICILIA 2021-2027.

Articolo 6

(Dotazione finanziaria)

1. Con riferimento ai Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., la dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni di competenza dell'Organismo Intermedio, a valere sulle risorse del PR SICILIA 2021-2027 e dell'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, è stabilita nell'importo complessivo di euro 399.000.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale prevista dall'articolo 5 dell'Accordo di Programma del 16 ottobre 2025, secondo la seguente ripartizione:
 - a) euro 49 milioni a valere sull'Obiettivo specifico RSO1.3, Azione 1.3.2, del PR SICILIA 2021-2027;
 - b) euro 300 milioni a valere sull'Obiettivo specifico RSO1.6, Azione 1.6.1 e sull'Obiettivo specifico RSO 2.9, Azione 2.9.1 del PR SICILIA 2021-2027;
 - c) euro 50 milioni a valere sull'Accordo di Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono versate dalla Regione Siciliana sul conto di contabilità speciale n. 1726 "*Interventi aree depresse*", intestato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – codice IBAN IT52N0100004306CS0000008846, secondo le modalità previste dal richiamato Accordo di Programma.
3. Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate e al fine di assicurare il corretto svolgimento dei relativi compiti, al MIMIT DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, è attribuita un'ulteriore dotazione finanziaria stabilita nell'importo massimo di euro 3.490.000,00 a valere sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del PR SICILIA 2021-2027 per i costi di gestione connessi agli interventi di cui al comma 1 lettere a) e b) e nell'importo massimo di euro 500.000,00 sulle risorse della Linea di intervento "Assistenza Tecnica" dell'Accordo per la coesione della Regione Siciliana per i costi connessi agli interventi di cui

al comma 1 lettera c), determinato nella misura dell'1% della dotazione finanziaria complessiva di 399.000.000,00 di cui al comma 1, ai sensi di quanto previsto all'articolo 7 dell'Accordo di Programma del 16 ottobre 2025. Detto importo, da intendersi quale rimborso dei costi di gestione dell'Organismo Intermedio per le attività non espletate dall'Agenzia, con esclusione di qualsiasi margine di remuneratività, verrà versato dalla Regione Siciliana alla contabilità speciale di cui al precedente comma 2 a seguito di attestazione delle spese da parte del MIMIT DGAIA, da effettuarsi secondo le regole di ammissibilità e rendicontazione del PR SICILIA 2021-2027 e del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027.

4. Le risorse finanziarie di cui al medesimo comma 3, da intendersi quale rimborso dei costi di gestione dell'Organismo Intermedio per le attività non espletate dall'Agenzia, sono trasferite all'OI, su richiesta di quest'ultimo, secondo le seguenti modalità:
 - a) per quanto attiene ai costi di gestione connessi agli interventi di cui al comma 1 lettere a) e b), le risorse saranno trasferite dalla Regione Siciliana in funzione degli importi resi disponibili dalla Commissione europea a titolo di prefinanziamento annuale, di pagamento intermedio e di pagamento del saldo dei conti del periodo contabile;
 - b) per quanto attiene ai costi di gestione connessi agli interventi di cui al comma 1 lettera c), le risorse saranno trasferite dalla Regione Siciliana in coerenza con le disposizioni normative che regolano il Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027.
5. I costi di gestione connessi alle attività espletate dall'Agenzia direttamente riconducibili alla richiamata Priorità 7 graveranno sulla stessa e i corrispondenti importi saranno erogati al MIMIT in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, dell'Accordo di Programma del 16 ottobre 2025, nella misura del 2% della dotazione finanziaria complessiva di 399.000.000,00 e graveranno per un importo massimo di euro 6.980.000,00 a valere sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del PR SICILIA 2021-2027 per i costi connessi agli interventi di cui al comma 1 lettere a) e b) e per un importo massimo di euro 1.000.000,00 sulle risorse della Linea di intervento "Assistenza Tecnica" dell'Accordo per la coesione della Regione Siciliana per i costi connessi agli interventi di cui al comma 1 lettera c).
6. Ai fini dell'inserimento dei predetti costi nelle Domande di pagamento da presentare alla Commissione Europea da parte dell'Autorità regionale competente, l'Organismo Intermedio provvede alle corrispondenti attività di attestazione della spesa.
7. Le dotazioni finanziarie di cui al presente articolo potranno essere incrementate o ridotte, anche in funzione di eventuali modifiche dell'Accordo di Programma del 16 ottobre 2025, attraverso uno scambio di note tra le Parti della presente Convenzione.
8. Le quote finanziarie di partecipazione pubblica messe a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito dell'Accordo di Programma del 16 ottobre 2025 sono gestite secondo le medesime disposizioni da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria, al fine di consentire alla Regione Siciliana la certificazione della suddetta spesa a valere sul PR FESR 2021-2027.

Articolo 7

(Durata)

1. La presente Convenzione ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dal PR SICILIA 2021-2027, secondo i termini stabiliti dalla Commissione europea, nonché dall'Accordo di Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana.

Articolo 8

(Modifiche)

1. Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto. Per le modifiche concernenti le dotazioni finanziarie di cui all'articolo 6, si rimanda a quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo.

Articolo 9

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché al PR SICILIA 2021-2027.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Regione Siciliana – Dipartimento attività produttive

Il Dirigente Generale Dario Cartabellotta

(per la delega azioni Priorità 1, 8 e 9)

Regione Siciliana – Dipartimento della programmazione

Il Dirigente Generale Vincenzo Falgares

(per la delega azioni Priorità 7 AT FESR e Linea 12.02 AT FSC 21-27)

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese

Il Direttore Generale Giuseppe Bronzino
